

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagine anticipate — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 44 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaio N. 10 — Milano (113)

Pola Anno 18 — Num. 65

Conto Corrente con la Posta

Giovedì 19 Marzo 1933

Energiche dichiarazioni di Grandi nella riunione di ieri del Consiglio della S.d.N.

Nessuna misura contro la Germania sarà applicata dall'Italia perché incompatibile con l'ingiustizia resa dai Paesi sanzionisti

L'importante seduta

LONDRA, 18 marzo (notte). La riunione odierna del Consiglio della S. d. N. ha assunto particolare interesse per le importanti dichiarazioni fatte dai rappresentanti delle due Potenze garanti di Locarno, il Sig. Eden per la Gran Bretagna e S. E. Grandi per l'Italia.

Prima della seduta pubblica il Consiglio si è adunato in seduta privata. Il Presidente Bruce ha brevemente commemorato il Sig. Venizelos, quindi ha annunciato che questa mattina De Madarinda, presidente del Comitato dei Tredici, ha avuto un colloquio con Avenol in seguito al quale è stato deciso in massima, e subordinatamente alle esigenze degli ulteriori lavori del Consiglio, che il Comitato dei Tredici si raduni entro la giornata di domani giovedì.

Il punto di vista inglese esposto da Eden

Si è poi iniziata la seduta pubblica. Ha preso la parola Eden il quale ha incominciato con il rilevare che il Consiglio della Lega è stato indotto dalla Francia e dal Belgio ad adempire il dovere contemplato nell'art. 4 del Trattato di Locarno.

«Ho già detto davanti al Consiglio — egli ha continuato — che il Governo britannico ritiene che sia stata commessa una patente ed incontestabile violazione delle stipulazioni del Trattato di Versaglia che concernono la zona militarizzata. Quindi è giusto, a mio avviso, che il Consiglio giunga ad una simile conclusione e la notifichi alle Potenze firmatarie del Trattato di Locarno. Però questa è lontana dall'essere l'unica funzione che il Consiglio deve adempiere nel caso presente. Quale era lo scopo del Trattato di Locarno? Lo scopo era duplice: anzitutto il mantenimento della pace, in secondo luogo la creazione di un'atmosfera di fiducia internazionale mediante la salvaguardia della sicurezza dell'Europa occidentale. Questo secondo scopo deve interessarci esattamente quanto ci interessa il primo. La struttura della sicurezza e della fiducia è stata seriamente scossa. Come a potrà ricostruirsi? Il fatto fondamentale da riconoscere è che il problema non interessa solo poche Potenze ma anche tutte quelle Nazioni che hanno a cuore la santità degli impegni dei trattati, e il regno della legge internazionale. E non si tratta solamente di rafforzare la legge internazionale ma di mantenere la pace fra le Nazioni.

Il Governo tedesco ha insistito più volte che il suo scopo è la pace e la ripresa della fiducia tra le Nazioni. Ma il Governo tedesco deve riconoscere insieme agli altri che tale fiducia dipende dalla fiducia che si può riporre nella santità dei trattati. Il ripudio unilaterale dei trattati non può che allontanarci dallo scopo a cui tutti miriamo. Per questo motivo il Governo britannico fece rilevare al Governo tedesco la opportunità che, in attesa dei negoziati ulteriori, esso prendesse un'iniziativa nella zona militarizzata tale da restituire la fiducia tra le Nazioni.

Agire con prudenza

In ogni modo la rottura del Trattato commessa dalla Germania non ha implicato una minaccia imminente di ostilità, né necessità di un'azione immediata. Abbiamo dunque fortunatamente tempo per agire con prudenza e con determinazione. Inoltre tale situazione ci offre un'opportunità, quella cioè di pensare anche alla ricostruzione della vita internazionale su basi più solide. So ho insistito sulla parte del Consiglio della Lega, è perché ritengo evidente che noi paesi da fare per raggiungere i nostri scopi.

E' deplorabile che nel corso degli ultimi mesi siano state così gravemente scosse le basi politiche sulle quali riposavano le garanzie di Locarno. La pace d'Europa è stata messa alla mercé di una contravversia coloniale che si sarebbe potuta e dovuta risolvere fra l'Italia e l'Etiopia e che è stata invece inasprita ed allargata sino ad involvere la vita politica dell'Europa, ad aumentare le divisioni, i sospetti, i risentimenti.

Questi sono i fatti che lo devo ricordare in un momento nel quale la situazione impone a noi tutti la maggiore franchezza ed una completa valutazione di questa situazione.

L'esperienza dei mesi scorsi e quella assai dura che l'Europa sta facendo oggi, ma che lo spirito della guerra venga coartato per l'avvenire. Perciò bisogna che tutte le Nazioni diano volontariamente il loro contributo alla restaurazione della fiducia internazionale ed al ruolo particolarmente importante delle grandi potenze dell'Europa occidentale.

Il discorso di S. E. Grandi

Tra vivi segni di attenzione ha parlato quindi per l'Italia l'Ambasciatore d'Italia Grandi.

Nella riunione delle 4 Potenze firmatarie, con la Germania, del Trattato di Locarno — ha detto l'on. Grandi — le quattro Potenze si sono trovate nella necessità di riconoscere che una violazione dell'art. 43 del Trattato di Versaglia è stata commessa. Questa constatazione è stata fatta con tanto maggiore rammarico in quanto si tratta di una grande Potenza la cui collaborazione è indispensabile per la pace, la stabilità e la prosperità dell'Europa.

Tutti conoscono l'art. 4 del Trattato di Locarno e gli impegni che esso comporta per le Potenze garantite, impegnati dei quali essa rimane fedele. E' chiaro, d'altra parte, che le decisioni e le misure adottate a Ginevra per la disputa italo-abissina privano gli Stati che hanno aderito del diritto di attendersi l'approvazione e l'applicazione da parte dell'Italia di misure che sarebbero incompatibili con la posizione nella quale essi hanno posto l'Italia. Non vi è alcuna che non veda la contraddizione evidente tra la posizione di uno Stato sanzionato e la sua funzione di Potenza garante.

Nel valutare l'attuale situazione nei cui il Trattato di Locarno è chiamato ad operare ed a provare la sua efficacia, noi abbiamo il dovere di tenere presenti tutti gli elementi e le cause che hanno portato a tale situazione. Fra queste ve n'è una, che a mio avviso, ha un'importanza essenziale ed è l'indebolimento delle basi politiche sulle quali si fondava il Trattato di Locarno, indebolimento che è stato direttamente provocato dal modo col quale è stata trattata a Ginevra la disputa italo-abissina, con decisioni e misure delle quali l'intero popolo italiano ha profondamente sentito tutta l'iniquità e l'ingiustizia.

L'attuale situazione causata dai paesi sanzionisti

Il Trattato di Locarno significava un sistema di pace, di collaborazione, di fiducia fra le grandi Potenze occidentali a cui le due Potenze garanti davano, con un esempio forse unico nella storia, il solido e fermo sostegno di una obbligazione che per loro non aveva alcuna contropartita.

di vista franco-belga e la proposta britannica è la seguente: «La Gran Bretagna propone di istituire nella Renania una zona neutrale, che potrebbe essere eventualmente occupata da una milizia internazionale sul genere di quella che occupò la Saar durante il plebiscito. Questa zona dovrebbe comprendere, secondo la proposta britannica, una striscia di territorio entro l'ambito delle frontiere della Germania o anche una striscia di territorio francese o precisamente quella che separa la linea di frontiera della linea delle fortificazioni francesi, la cosiddetta linea Maginot.

Il progetto francese aderisce all'idea di istituire una zona neutrale ma sostiene che poiché la Germania non ha accettato il trattato, questa zona neutrale dovrebbe essere interamente in territorio tedesco. Entrambi i progetti concordano nel riconoscere che la zona neutrale in ogni caso avrebbe carattere provvisorio.

La Delegazione tedesca a Londra

BERLINO, 18 marzo. La delegazione tedesca per le trattative di Londra sotto la direzione del sig. Von Ribbentrop, è partita oggi poco dopo le ore 14 a bordo di due aeroplani, dall'aeroporto di Tempelhof per Croydon. Il «D.N.B.» pubblica che il piano britannico di pace sottoposto

alle altre Potenze di Locarno prevede, secondo il parere dei circoli inglesi bene informati, ma non ufficiali, quanto segue:

- 1) Da una parte o dall'altra del fronte franco-tedesco si creerà una zona internazionale; nella quale una truppa composta di distaccamenti delle Potenze membri della S.d.N. assumerà il servizio di polizia. La costruzione di fortificazioni nella regione di frontiera tedesca sarà vietata.
- 2) La Corte internazionale dell'Aja esaminerà la questione della incompatibilità del patto franco-sovietico con il trattato di Locarno.
- 3) Si delibererà sul patto aereo per l'ovest dell'Europa.
- 4) Si esaminerà la questione di garanzie speciali per l'integrità ed inviolabilità della frontiera belga e francese.

Crescente malumore in Francia per la piega presa dalle discussioni londinesi

PARIGI, 18 marzo. Il malumore francese di fronte all'andare vicendevole dei dibattiti di Londra sul gesto tedesco del 7 marzo va aggravandosi di giorno in giorno.

Sempre più numerose sono le voci degli organi indipendenti che consigliano di abbandonare una buona volta le vani illusioni circa la efficienza reale della cosiddetta sicurezza collettiva o la varietà dei metodi ginevrini, e di procedere senz'altro agli atti concreti, che solo potrebbero garantire alla Francia in caso di bisogno la solidarietà effettiva dei popoli egualmente minacciati dallo spirito di aggressione del Reich.

L'Italia ha sempre risposto agli appelli per la pace d'Europa

Sono quasi venti anni che la guerra è finita, e dopo venti anni che le armi sono state deposte, la Europa si trova in una situazione la quale poteva sembrare oscura pessimistica il prevedere. Forse siamo, finalmente, alla svolta decisiva della storia del nostro continente. Il mio Paese ha sempre offerto la sua opera preziosa e leale per dare all'Europa quella tranquillità e quella stabilità che essa invano sta cercando. Se vi è stato nel momento più oscuro un appello al senso della giustizia, a questo appello l'Italia ha sempre risposto. E se vi è stato un sacrificio da compiere, in questo l'Italia non si è mai rifiutata; e se vi è stato un rischio da assumere, questo rischio l'Italia se lo è assunto. Il popolo italiano ha dovuto constatare che molti, troppi Paesi hanno dimenticato, troppi Paesi hanno dimenticato questa necessità di vita e soprattutto sopra una concezione unitaria del diritto e degli interessi della civiltà europea.

Una riunione di oltre 3 ore dei rappresentanti delle Potenze locarniste

LONDRA, 18 marzo. La riunione di questa mattina dei rappresentanti delle quattro Potenze firmatarie di Locarno: Gran Bretagna, Francia, Belgio, Italia, cominciata a mezzogiorno, si è protratta sino alle ore 15 e 15. Sono tuttora in discussione i tre progetti presentati, rispettivamente da Eden per la Gran Bretagna, da Flanck per la Francia, da Van Zeeland per il Belgio.

L'incontro italo-austro-ungherese di domani a Roma

ROMA, 18 marzo. Il proannunciato incontro italo-austro-ungherese si svolgerà pomeriggio a Roma. In mattinata giungeranno il Presidente del Consiglio austriaco, Cancelliere Schuschnigg e quello ungherese, generale Goemboe, accompagnati dai rispet-

tivi Ministri degli Esteri Berger-Waldenegg e Kanyo e da alti funzionari. Incontro agli ospiti a Firenze si receranno i Ministri di Austria e d'Ungheria presso il Quirinale, Wolfgruber e Villani. L'incontro di Roma si aggiunge alla lunga serie di consultazioni svoltesi tra i rappresentanti dei due Paesi in base ai trattati di amicizia in un primo tempo e in un secondo tempo del marzo 1934 che coinvolgono in un completo sistema di intesa i rapporti politici economici e culturali italo-austro-ungarici.

La morte di Venizelos a Parigi

PARIGI, 18 marzo. Stamane è morto Venizelos.

Eleuterio Ciriaco Venizelos, era nato nel villaggio di Murrinos, nell'isola di Creta, il 23 agosto 1864. Figlio di un piccolo commerciante, fu il primo a studiare a Siracusa e quindi laureatosi in diritto ad Atene, divenne avvocato nel 1887. Giovanissimo ancora partecipò alle lotte irredentiste della sua isola. Capogruppo nel 1897 l'insurrezione vittoriosa contro la Turchia. Nominato membro del Governo provvisorio cretese e capo del potere esecutivo, osteso la sua azione politica in zona più vasta, riuscendo a riformare nel 1910 la costituzione della Grecia di cui era divenuto uno degli uomini politici di primo piano. Fondatore l'Unione balcanica, sostenne con essa la guerra vittoriosa contro la Turchia, ottenendo larghi benefici territoriali per il suo paese.

La inaugurazione a Torino di un'orma del Duca degli Abruzzi

TORINO, 18 marzo. Stamane, all'aurora presenza delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, esequiati al loro arrivo da S. E. il Sottosegretario alla Giustizia Tumeo, in rappresentanza del Governo fascista, di S. E. il Conte Calvi di Bergolo e di tutte le autorità, è stata solennemente inaugurata, nel grande edificio scolastico dedicato al suo nome, un'orma del Duca degli Abruzzi, di cui ricorre, il terzo anniversario della morte. Presenziavano la cerimonia le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni del Regime, le scolaresche ed una

Una colazione in onore dei giornalisti ungheresi a Roma

ROMA, 18 marzo. Oggi ha avuto luogo all'albergo Excelsior una colazione offerta dal R. Ministero per la Stampa e la Propaganda ai giornalisti ungheresi ed austriaci, giunti a Roma in occasione del convegno tripartito. Erano presenti lo LL. EE. il Ministro d'Ungheria e il Ministro d'Austria.

Sciagura aviatoria

ROMA, 18 marzo. Il giorno 14 corr. un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sottotenente di complemento Guerriero Pietro e avente a bordo l'aviere scelto motorista Giovanni Tranchillo, durante un normale volo di allenamento precipitava da una quota nei pressi di Veroliva. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto in seguito alle ferite riportate.

L'incremento demografico nell'Urbe

ROMA, 18 marzo. Nel bimestre gennaio-febbraio i dati demografici per la città di Roma sono soddisfacenti. Si nota un aumento nei matrimoni, un aumento nelle nascite ed una diminuzione nei morti.

La popolazione presente calcolata in via provvisoria a fine febbraio è salita a 1.189.600.

L'inaugurazione a Torino di un'orma del Duca degli Abruzzi

TORINO, 18 marzo. Stamane, all'aurora presenza delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, esequiati al loro arrivo da S. E. il Sottosegretario alla Giustizia Tumeo, in rappresentanza del Governo fascista, di S. E. il Conte Calvi di Bergolo e di tutte le autorità, è stata solennemente inaugurata, nel grande edificio scolastico dedicato al suo nome, un'orma del Duca degli Abruzzi, di cui ricorre, il terzo anniversario della morte. Presenziavano la cerimonia le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni del Regime, le scolaresche ed una

400 mila lire, 59 kg. d'oro, 334 d'argento, valute estere e 11 tonni di metalli raccolti fra i militari della R.G. di Francia

ROMA, 18 marzo. S. E. il generale Calceano, comandante della R. G. di Francia, ha consegnato al Vicesegretario del P. N. F., perché sia messa a disposizione del Duce, la somma di lire 400 mila, raccolta fra i militari del Corpo. Ha inoltre dato notizia delle seguenti offerte fatte alla Patria dal personale dipendente: ore kg. 59, argento kg. 334, valute estere 285 franchi francesi, una sterlina oro, due franchi svizzeri, 20 polizze di assicurazione per lire 19.500, denaro liquido lire 16.423, metalli non pregiati per oltre 11 tonnellate.

Il Principe di Piemonte assume il comando del 10.º Corpo d'Armata

NAPOLI, 18 marzo. Stamane S.A.R. il Principe di Piemonte ha assunto la carica di Comandante del X Corpo d'Armata.

NAPOLI, 18 marzo. Il Generale Bobbio, Comandante designato d'Armata, ha presenziato il nuovo Comandante e i ufficiali generali.

Il Generale Rolando Ricci, che lascia il Comando del X Corpo d'Armata, ha rivolto un devoto saluto a S. A. R. il Principe di Piemonte.

Una colazione in onore dei giornalisti ungheresi a Roma

ROMA, 18 marzo. Oggi ha avuto luogo all'albergo Excelsior una colazione offerta dal R. Ministero per la Stampa e la Propaganda ai giornalisti ungheresi ed austriaci, giunti a Roma in occasione del convegno tripartito. Erano presenti lo LL. EE. il Ministro d'Ungheria e il Ministro d'Austria.

Sciagura aviatoria

ROMA, 18 marzo. Il giorno 14 corr. un apparecchio da ricognizione dell'aeroporto di Gorizia, pilotato dal sottotenente di complemento Guerriero Pietro e avente a bordo l'aviere scelto motorista Giovanni Tranchillo, durante un normale volo di allenamento precipitava da una quota nei pressi di Veroliva. L'equipaggio, che non ha potuto fare uso del paracadute, è deceduto in seguito alle ferite riportate.

L'incremento demografico nell'Urbe

ROMA, 18 marzo. Nel bimestre gennaio-febbraio i dati demografici per la città di Roma sono soddisfacenti. Si nota un aumento nei matrimoni, un aumento nelle nascite ed una diminuzione nei morti.

La popolazione presente calcolata in via provvisoria a fine febbraio è salita a 1.189.600.

L'inaugurazione a Torino di un'orma del Duca degli Abruzzi

TORINO, 18 marzo. Stamane, all'aurora presenza delle LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, esequiati al loro arrivo da S. E. il Sottosegretario alla Giustizia Tumeo, in rappresentanza del Governo fascista, di S. E. il Conte Calvi di Bergolo e di tutte le autorità, è stata solennemente inaugurata, nel grande edificio scolastico dedicato al suo nome, un'orma del Duca degli Abruzzi, di cui ricorre, il terzo anniversario della morte. Presenziavano la cerimonia le rappresentanze delle Forze Armate, delle organizzazioni del Regime, le scolaresche ed una

Una colazione in onore dei giornalisti ungheresi a Roma

ROMA, 18 marzo. Oggi ha avuto luogo all'albergo Excelsior una colazione offerta dal R. Ministero per la Stampa e la Propaganda ai giornalisti ungheresi ed austriaci, giunti a Roma in occasione del convegno tripartito. Erano presenti lo LL. EE. il Ministro d'Ungheria e il Ministro d'Austria.

Dai confini della Somalia francese al Sudan il fronte eritreo è in movimento

Due velivoli etiopici individuati della nostra aviazione a sud del lago Ascianghi e distrutti

Il Generale Graziani ispeziona il fronte somalo e inaugura un grande ponte

Il comunicato N. 158

Il fronte in movimento

ROMA, 18 marzo

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 158:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

A sud del lago Ascianghi la nostra aviazione ha individuato due apparecchi etiopici di tipo Potez, con tinteggiatura mimetica, fermi nella piana di Ciolle Amadir. Nonostante la violenta reazione di cannonieri controaerei, i nostri apparecchi, portandosi a bassa quota, riuscivano a colpire in pieno quelli etiopici e a distruggerli.

Fra i numerosi capi presentatisi in questi ultimi giorni con i loro armati per sottomettersi ai nostri Comandi militari, sono segnalati il degiac Amare Ghersilassi, ex Governatore del Tembien e precettore di un figlio di ras Sejum e il degiac Berhé Hagos, figlio del defunto ras Hagos e capo della regione Ambara. Nulla di notevole sul fronte somalo.

La fine del quarto mese coincide con l'inizio di una più vasta e complessa azione che si svolge contemporaneamente sui due fronti, nord e sud, ed è diretta verso più vitali obiettivi. Tutto il fronte eritreo è in movimento su una estensione mai prima di oggi raggiunta: dai confini della Somalia francese ai confini del Sudan anglo-egiziano.

Le vittoriose armate italiane sono decise a dare all'Italia, con metodo accelerato, quelle radicali soluzioni del conflitto e quelle condizioni di sicurezza che si possono trovare soltanto in territorio etiopico, con le armi, ossia con quel metodo del quale l'Etiopia ha voluto prendere la iniziativa contro l'Italia.

Continua l'avanzata verso Socota e Quoram

ASMARÀ, 18 marzo

Le nostre truppe continuano la loro avanzata sulle due strade da Fenara verso Socota e da Amba Alagi verso Quoram. Tutte le piste intermedie sono nelle nostre mani, cominciando da ovest fino lungo il Taccad, varcato in molti punti dalle nostre truppe, che marciano oltre la riva sinistra del fiume. Il Taccad è sotto il controllo delle nostre truppe leggere.

La febbrile preparazione sul fronte somalo

MOGADISCIO, 18 marzo. Dall'inizio delle operazioni ad oggi Mogadiscio, centro nervoso di tutto il fronte somalo, vive ora in una fase di agitazione che gli indigeni (chiamano «tangabiles») e che senza una pausa dai momenti di qualche mese precede il periodo del primo leggero peggio, ma ha presentato uno spettacolo tanto febbrile di dinamica attività come quello che viene offerto in questi giorni ai nostri occhi.

Il distacco ed intenso lavoro del porto, ora centinaia di scaricatori ammassano i più disparati materiali, il continuo movimento di colonne di trattori e autocarri che muovono dalla costa verso l'interno carichi di uomini e materiali, l'arrivo di nuovo truppe dall'Italia e l'impetuoso numero di piroscafi nella rada, fra cui domina la candida mole della nave ospedale «Gradiaca», chiaramente dicono quale momento di intensa preparazione caratterizza l'attività di questo fronte e quali avvenimenti probabilmente si sono maturati. Con sorprendente rapidità è stato ultimato lo scarico di centinaia di nuovissimi automotocicli che giungono dall'Italia già in perfetta efficienza sono stati immediatamente dirottati verso le lontane rispettive destinazioni.

Intanto verso i confini nordorientali della Colonia 28 mila operai nazionali e indigeni stendono le ultime gettate di catrame e di bitume sulla nuova arberia stradale inagibile che congiunge Bulburbi a Belbetuen. Quest'opera di grandissima veramente romana, solcanta l'aridità della boscaglia, agnancia con ponti in muratura calcaree, forre e torrenti ai primi contraforti dell'altopiano, consentirà il traffico normale delle auto-olonne anche durante il periodo delle grandi piogge, risolvendo così il vasto problema delle comunicazioni fra la costa somala e quelle che saranno le mete della nostra conquista.

Il Generale Graziani recatosi a visitare in questi giorni il fronte ha fra l'altro inaugurato un nuovo maestoso ponte, percorrendolo al canto di «Giovinezza» alla testa di tutti gli operai.

Addis Abeba afferma che una furiosa battaglia sarebbe in corso al sud di Amba Alagi

LONDRA, 18 marzo. Un comunicato emesso stasera a Addis Abeba smentisce che si sia in corso un'operazione di pace o di ritirata che l'Etiopia combatterà fino all'ultimo. Addis Abeba assicura che il negus si è portato in prima linea e che una furiosa battaglia sta per scoppiare nel settore dell'Amara Alagi. Anzi, secondo altre voci non confermate di fonte etiopica, la battaglia avrebbe già avuto inizio.

mirà sono intatte nella parte occidentale del Tembien e ad ovest di Aksum e che gli etiopici fanno incursioni in piccoli gruppi nella nostra linea di comunicazione, sono tornati ad apparire improvvisamente nei giornali londinesi. Per giustificare il lungo silenzio in proposito, i corrispondenti scrivono che sono giunti in città. Ad Addis Abeba alcuni informatori provenienti dal fronte, i quali hanno anche conferito col negus.

Londra ispira le panzane etiopiche

La notizia di una riunione del Comitato dei Trodici ha risvegliato infatti da un paio di giorni tutto l'interesse britannico per la questione etiopica e ha suggerito di tirar fuori l'arrivo di «informatori» particolare dal fronte per lanciarci panzane allo scopo di dimostrare che la situazione etiopica non è cattiva, che l'Etiopia resiste e combatte eccetera eccetera, con l'evidente intenzione di influire sull'opinione di Ginevra quando giungerà allo studio la questione etiopica e nel suo esame non si potrà tener conto della situazione militare. Questa manovra a base di falsità è però troppo tempestiva per non rivelare il trucco, una indicazione del come le notizie vengono preparate può essere questa: il contenuto del penultimo bollettino etiopico è stato inesplicitamente anticipato dal corrispondente del «Times» il giorno che questo giornale ha riaperto la campagna a favore dell'Etiopia.

Tale, tentativo estremo di contrastare la situazione militare si accompagna a una recrudescenza delle accuse, anch'essa sotto forma di notizie trasmesse dai vari media inglesi in Etiopia, che i nostri aeroplani usano gas asfissianti. Il «Daily Herald», che con il «Times» e il «News Chronicle» costituisce l'estrema sezione antitaliana della stampa pubblica inoltre stampano un articolo del ministro etiopico a Londra, Martin, il quale invoca che la Lega o, specialmente, l'Inghilterra, non si lasci indurre a una pace che corrisponda alle richieste italiane, domanda l'applicazione di altre sanzioni contro l'Italia e sostiene che le trattative si debbono essere esse debbono essere precedute dal ritiro dell'Esercito italiano dagli terre conquistate e dal pagamento di una indennità per danni da parte dell'Italia.

Secondo l'uso, alcuni ignobili e spensierati della stampa inglese cercano di chiudere agli uomini politici la via di venire a una soluzione assennata. Il risveglio della stampa ha fatto da araldo a un telegramma, inviato dal ministero degli esteri etiopico alla propria legazione a Londra e pubblicato ora:

«Il Governo etiopico - esso dice - smentisce formalmente la menzogna che siano in corso negoziati di pace con l'Italia. Gli etiopici sono più che mai uniti sotto il loro imperatore o assolutamente decisi a resistere fino alla liberazione dei territori occupati. Il Governo non intende spaziare negoziati al di fuori dell'organismo della Lega e rifiuta ogni negoziato che non si conformi ai principi del Covenant».

Il «Daily Telegraph» riceve da Gibuti che Jesus Afe Work, l'ex ministro etiopico a Roma, giunto a Gibuti per imbarcarsi, ha ricevuto la visita di parecchi italiani.

Rickett a Gibuti

GIBUTI, 18 marzo. È arrivato con un aeroplano speciale il nota affarista Rickett il quale proseguirà domani per Dire Dawa o di lì si reccherà a Desalegn.

La Camera approva il bilancio delle Comunicazioni dopo la elevata esposizione del Ministro Benni

Ferrovieri, postelettrificanti e marittimi pronti agli appelli della Patria

ROMA, 18 marzo. Il Presidente Ciano apre la seduta alle 15.30. Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge e la discussione e l'approvazione del d. l. concernente le costituzioni delle aziende minerarie nella regione ripassa la discussione sul bilancio delle Comunicazioni.

La relazione del Ministro

BENNI, Ministro delle Comunicazioni (vississimi applausi). Si occupa anzitutto dell'Azienda delle PP. SS., rivolgendosi un vivo ringraziamento al relatore o Giarratana che con tanta accuratezza e diligenza ha esaminato la situazione di questa grande azienda ed esponendo come dal deficit del 1934-35 il bilancio ferroviario sia passato alla situazione notevolmente migliorata dell'esercizio in corso e si sia potuto presentare in pareggio il bilancio 1935-36. Gli elementi fondamentali hanno permesso di raggiungere quanto risultato sono l'aumento del traffico, lo sgravio di una parte degli oneri addossati all'azienda ferroviaria, l'aumento delle tariffe merci e l'economia nelle spese di esercizio.

Seguendo questi concetti il Ministro delle finanze ha accennato a stornare dal bilancio ferroviario una somma di 250 milioni per l'alleggerimento del servizio delle posizioni a sgravio gli oneri patrimoniali dell'Azienda della somma di 101,7 milioni per la riduzione al 4 per cento del tasso di interesse dei capitali amministrati dal Tesoro per spese patrimoniali e della somma di 70 milioni a sgravio degli oneri per l'elettrificazione richiesta prevalentemente per ragioni programmatiche di indole generale. E si è pure assunto il contributo annuale alla Società delle Ferrovie del sud-est.

19 miliardi e mezzo di depositi a risparmio negli uffici postali

I bilanci di provvisione delle aziende postelettrificanti o telefoniche, per l'esercizio finanziario 1935-37 si ispirano anche quest'anno ai più stretti criteri prudenziali, come ha rilevato l'on. Penna nella sua accurata relazione. Fino a tutto febbraio si sono avuti 92 milioni di avanzo per l'esercizio in corso. Gli indici del traffico ed il consolidamento delle somme fanno sperare che i risultati del futuro esercizio non saranno inferiori. Ciò premesso l'on. Ministro si sofferma sui servizi a denaro, rilevando che i depositi a risparmio ammontano a circa 19 miliardi e mezzo ed il servizio tipo bancario dei c. o. postali in continuo aumento e raggiunge in media la somma globale di circa un miliardo. Penna quindi in rilievo l'attrezzatura moderna degli uffici, la sostituzione di automotocicli agli antichi mezzi ippici di trasporto, la diffusione di macchine calcolatrici.

«Egli prima ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione; poi ha detto di dover escludere che il suo viaggio abbia scopi politici. Egli si propone solamente la tutela degli interessi della nota costellazione petrolifera ottenuta dal negus agli inizi del conflitto italo-etiopeo. L'uno dei fattori americani ha aggiunto che spera di tornare in Europa tra una decina di giorni».

Negli ambienti di Gibuti si rileva la coincidenza del viaggio del finanziere con il ritorno a Gibuti di Jesus Afe Work, ex ministro a Roma, il quale è qui giunto ieri sera dall'Etiopia e ha preso alloggio al Consolato. Com'è noto, tutti i giornali di Europa hanno scritto che Jesus Afe Work si recava in Europa con un'importante missione affidatagli dal negus, ma anche il diplomatico ha dichiarato che il suo viaggio ha tutt'altri motivi. Egli è venuto a Gibuti in questo momento per imbarcarsi, diretto in Palestina per un pellegrinaggio a Gerusalemme.

Si annuncia che nell'assalto e nel saccheggio della missione umanitaria olandese da parte della truppa etiopica che si ritiravano in disordine verso sud si ebbero un morto e un ferito grave. Gli altri componenti la missione furono duramente malmenati e scamparono miracolosamente a un eccidio.

Il Convegno delle forze culturali ed artistiche dell'alta Italia a Milano

S. E. Alfieri accolto da grandiose acclamazioni al Duce

MILANO, 18 marzo. Il convegno delle forze culturali ed artistiche dell'alta Italia, qui indetto dalla sezione milanese dei professori universitari dell'Associazione fascista della scuola, ha assunto l'aspetto di una imponente rassegna dello scintillio di fede e di intelletto che formano la insuperabile ricchezza dell'Italia fascista.

Mentre si inizia il quinto mese di un assurdo ed ingiusto assedio economico verso la Patria, la grandiosa adunata che si è svolta nel pomeriggio al teatro alla Scala è assurda ed eccezionale significazione della tendenza del pensiero, dell'arte, della scienza, della cultura e dell'arte al servizio di una missione storica e di un ideale sacro, quali si comprendono nelle mete assegnate alla Nazione dal genio romano del Duce. Un vero esercito della patria più eletta della popolazione di ben 34

Province si è adunato oggi, gridando voci da farla apparire insufficiente nella vastissima superba sala del Piermarini. Tutti i maggiori esponenti della scienza nelle sue più elevate espressioni, della letteratura nella varietà dei suoi compiti, delle arti nelle molteplici manifestazioni, dalla poesia alla scultura, dalla pittura alla musica, dal teatro all'architettura erano convenuti da ogni centro della Lombardia, del Piemonte, della Liguria, delle Tre Venezie e ancora attraverso rappresentative personalità da altre regioni della penisola portando una adesione plebiscitaria a questo convegno del pensiero e dell'azione.

Quando alle 16.15 il Sottosegretario di Stato S. E. Alfieri, accompagnato da S. E. il Prefetto, dal Federale delegato dell'on. Sereno a rappresentare il Partito e dal Podestà, fa il suo ingresso sul palcoscenico, imponente vibra la e-

spressione di solidarietà operosa di ansiosa disciplina e di totalitaria fede di cui sono animate tutte quelle migliaia di uomini di scienza o di pensiero nell'intento di servire la Patria agli ordini del Duce. Tutti sono in piedi ed applaudono mentre una banda intona la «Marcia Reale» e «Giovinezza». Il Segretario federale ordina il Saluto al Re ed al Duce, cui risponde con passione tutta l'adunata alla quale il Federale reca il saluto del Direttorio del Partito e del Fascismo milanese.

Prende poi la parola il Podestà per portare, a nome della città, l'augurio dell'intervento e della del Fascio primogenito, un cordiale e fervido saluto a tutti gli ospiti. Il discorso è sottolineato da vivi applausi. Quindi, accolto da una manifestazione di viva simpatia e salutato da vibratissimi applausi, prende la parola il Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda.

Parla S. E. Alfieri

S. E. Alfieri ha rilevato come non sia senza profondo significato che le forze intellettuali dell'alta Italia si adunino a Milano, la città che da un più di un secolo è uno dei centri spirituali e culturali più attivi della Nazione. Egli ha quindi rivolto un vivo ed eloquio agli iniziatori e organizzatori dell'odierno convegno, osservando che chiamando a raccolta tutte le forze culturali dell'alta Italia, essi hanno ancora una volta voluto dimostrare che non esiste scienza degna di questo nome se è lontana dalla vita.

Dopo i prolungati applausi che hanno salutato le parole del S. E. alla Stampa e Propaganda, ha parlato il fiduciario nazionale dell'Associazione fascista della scuola prof. Mancini.

Il convegno prosegue quindi con le relazioni espressive, in una fascistica sintesi, il pensiero e l'humore delle diverse categorie nel comune compito di contribuire all'affermazione civilizzatrice, alla sua resistenza e alla sua immancabile vittoria.

Dopo i discorsi del prof. Coa, di Gina Rocca, di S. E. B. Romagnoli e di Padre Gemelli, il prof. Ferri dà lettura del seguente messaggio:

Il messaggio al Duce

Duce! I rappresentanti delle forze culturali dell'alta Italia, convenuti nella città del Fascio primogenito, dell'intervento e della Rivoluzione da tutte le Provincie della Lombardia, della Liguria, del Piemonte e delle Tre Venezie, il giorno 18 marzo dell'anno XII dell'Era Fascista, all'inizio del Ventesimo delle sanzioni economiche, inviano un saluto all'Esercito combattente in Africa Orientale che ha candidato i gloriosi Caduti del 1896, riaffermano l'imprevedibile necessità dell'impresa reclamata dalla sicurezza delle nostre Colonie minacciate con ogni sorta di frode e di aggressione, oltreché da ragioni di civiltà e di legittima espansione del lavoro italiano, ricordano con simpatia gli intellettuali che si affermano solidi con l'Italia, riconoscono i diritti imprescrittibili ed i suoi doveri verso la storia e, nella rinnovata unità della coscienza nazionale operata dal Fascismo, esprimono l'ineccepibile fede nell'avvenire della Rivoluzione ed a Voi la riconoscenza di tutto il popolo italiano per la Vostra inflessibile volontà di vittoria.

Dopo la lettura del messaggio, che suscita una dimostrazione che si prolunga nel nome del Duce, riprende la parola il Podestà il quale come Presidente del Comitato ordinatore del convegno comunica alla adunata l'invio di un telegramma a S. M. il Re. L'adunata è sciolta col Saluto al Re ed al Duce.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente grato sentiamo il dovere di esprimere tutta la nostra riconoscenza al chiarissimo medico

RICCARDO dott. MANZINI

per le assidue e spensierate cure che valsero a guarire da grave polmonite, salvando da sicura morte la nostra MIRELLA.

Rovigo d'Istria, 19 marzo 1936. **ITA RICCARDO FOXCO**

Questo treno potranno entrare in funzione prima dell'anno corrente e impegnando servizi rapidi, gli uni a trazione elettrica sul tratto Bologna-Napoli, gli altri muniti di motore a nafta, alle linee non ancora elettrificate sulle linee da Torino a Venezia e Trieste e da Milano a Bologna (approvazioni).

Costi si farà un passo notevole nel miglioramento delle velocità commerciali, ma è nostro intendimento di non fermarsi su questa strada o di proseguire ulteriormente. Nella linea Udine-Trieste, che dovrà essere completa entro il prossimo 21 aprile, insieme alla Montebelluna-Cervignano è già stato attivato da circa due mesi il servizio elettrico sul tratto Udine-Trieste per beneficiare in anticipo del vantaggio del risparmio del carbone. Nel prossimo anno 1937 si ultimano i lavori per la linea di linea, fra cui l'importante arteria da Salerno a Reggio Calabria (approvazioni) e nonostante le sanzioni si è già iniziato lo svolgimento del programma generale di 9.000 chilometri.

Si provvede fin d'ora e senza alcuna soluzione di continuità nel primo gruppo di circa 1100 km di linee comprendente la Roma-Livorno, l'Ancona-Bologna-Milano, l'Ortona-Paltonara e la Milano-Voghera.

Si conta di ultimare l'investimento entro il 1938 la Roma-Livorno e l'Ancona-Milano e entro il 1939 le altre due linee. Il miglioramento tecnico ed economico delle linee elettrificate è sempre in atto e l'on. Ministro dichiara che anche in questo campo i tecnici italiani sono all'avanguardia (vivo approvazioni).

Formula un elogio per tutto il personale e della Milizia Ferroviaria che presta opera fattiva e veramente efficace nell'interesse della regolarità del servizio e dell'economia dell'Azienda (vivi applausi).

Lo sviluppo delle radiodiffusioni

L'on. Ministro illustra quindi il promettente sviluppo delle radiodiffusioni e specialmente della radiodiffusione che in pochi anni ha assunto un'importanza preminente per l'elevazione culturale artistica e politica delle masse. E' prossima l'apertura della nuova stazione di Bologna e non lontana quella della nuova stazione ultrapotente di Roma. Al miglioramento degli impianti e perfezionamento dei programmi corrisponde un aumento nel numero dei radiorecipienti che s'avvia al mezzo milione, mentre si può contare a milioni il numero dei radiocollettori quando si pensi che solo per circa 14.000 apparecchi del benemerito ente radiorurale e radiocollettori superano i due milioni. Anche i radiocollettori fra punti fissi hanno avuto l'aumento nella relazione internazionale con la stazione di quelli di Roma con Torino e Shanghai. Ma lo sforzo maggiore è stato fatto nelle relazioni fra la Madrepatria e le Colonie dell'A. O. per assicurare le comunicazioni con le armate che stanno conquistando nuova gloria e nuove terre alla Patria. (applausi). E' stato anche creato il servizio radiotelefonico fra l'Amara e l'Italia, al quale potrà darsi gradualmente un più grande sviluppo.

L'oratore illustra lo sviluppo avvenuto dal traffico telefonico ed i grandiosi lavori per la grande rete interurbana nazionale. Alle nuove e più impellenti necessità ha già provveduto S. E. il Capo del Governo, promulgando la promulgazione della legge che stanza per il bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici altri 80 milioni allo scopo di dare alla rete centro settentrionale un maggior grado di efficienza mediante la posa di un nuovo cavo tra Genova e Casteggio e la messa in servizio di tutti i circuiti contenuti nei cavi già posati e in corso di posa.

L'on. Ministro si occupa quindi delle tariffe telefoniche e degli studi in corso per corrispondere a richieste di particolari facilitazioni, specie a quello dei medici, (applausi).

produzione mondiale delle materie prime agricole e all'aumento nella produzione delle materie prime non agricole, ha posto in evidenza che la ripresa industriale ha avuto effetti circoscritti al territorio dei singoli Stati, senza ripercussioni sul commercio internazionale.

L'on. Ministro rivolge poi un caloroso elogio agli armatori ed alla gente di mare che ha prodigato tutta se stessa perché il nome di Italia gariboldica come una bandiera in faccia ad un mondo ostile (vissimamente prolungati applausi).

Elogia pure i lavoratori portuali per l'opera prestata negli scali coloniali (vissimamente applausi). La Milizia portuaria ha aggiunto nuove benemerite nella salvaguardia dei pubblici interessi a Massaua e Mogadiscio (vissimamente applausi).

Semente di impero, questa nostra bella gente marinara, usata a tutti i travagli, a tutte le rinunce, pronta a preferire sempre l'ideale ai beni materiali, con supremo vantaggio dell'Italia di domani, l'Italia dei figli della Lupa e dei Ballia che serà sereni pur nell'età loro primissima intendono già, per merito del Duce e del Fascismo, la vita come un compito e come un olocausto (vivi applausi).

E conclude: «Onorevoli camerati il Ministero cui ho l'onore di presiedere nella geniale struttura voluta dal Duce o nella formidabile compagine costituita dall'opera di Costanzo Ciano (vissimamente prolungati, calorosi applausi) provvede senza tregua, senza esitanze, senza improvvvisazioni a quel sistema di comunicazioni su cui poggia la vita della Patria. Pulsò ininterrotto di giorno e di notte, sotto il cielo sereno e frammezzo allo stempe questo sistema che muove ritmicamente, rapidamente, uomini, cose e idee».

Capi e gregari pronti ai comandi del Duce

Dai capi ai gregari è tutto un complesso di nomi che nella funzione hanno trasfuso se stessi, che con gli elementi fanno un sol corpo vivo, pronto, attento, operante. Questa grande commarone ha in sé l'attesa della forza per risponderne immediatamente senza altri ostacoli e senza scosse, senza trasformazioni a tutti gli appelli della Patria. Essa non pensa mai di aver ultimato il compito ma fa di ogni giornata del proprio lavoro il punto di partenza per meglio corrispondere alla necessità della Nazione.

Sento di interpretare a pieno il suo spirito e la sua volontà nel ricordare, prima ancora che il suo dovere, il suo diritto nell'unità, nella bollorosa, in ogni momento per l'esercizio ed il controllo del complesso assieme di tutti i trasporti di cose o persone in terra e sul mare. Ed è coscienza di poterlo assumere tutta la grave ma sicura responsabilità. Essa non attende che un cenno del Duce, in pace o in guerra saprà sempre rendersi degna del suo Volere (vissimamente, generali, prolungati applausi).

Il bilancio è approvato. Si inizia quindi la discussione sul bilancio della Guerra.

CRONACA DELLA CITTA'

La sistemazione di via Sergia sta per essere ultimata

Con la regolazione e parziale rinnovazione delle varie condutture sotterranee, il ritmo dei lavori per la definitiva sistemazione della via Sergia ha avuto, in questi ultimi giorni, grazie anche al favore del tempo, un tono veramente spedito e ormai tutto il fondo della caratteristica e frequentata arteria cittadina è quasi completato. Il grosso spessore d'impasto cementizio, che costituirà il letto, per così dire, del manto bituminoso, è già ultimato fin quasi all'imbocco di Porta Aurea, sì che il transito dei pedoni può ormai svolgersi comodamente, con grande sollievo dell'immense schiera di esercenti allineati in doppia fila e per tutta l'estensione del nostro vecchio e simpatico «Corso». Non appena terminato il fondo stradale, ed è ormai questione di qualche giorno, si darà mano all'ultima parte dei lavori, cioè alla bitumazione, dopo di che la via potrà considerarsi perfettamente aggiornata al rinnovamento della rete stradale cittadina già così bene attuato, anche se la manutenzione in qualche caso appaia non adeguata alle buone norme della conservazione stradale.

Tornando alla via Sergia, non possiamo non insistere ancora una volta sull'opportunità da parte dei certi proprietari di stabili, di approfittare del rinnovamento della centralissima arteria per procedere anche al raspetto esterno degli edifici, parecchi dei quali non presentano un aspetto troppo decoroso. Insomma se si desse mano al raspetto di alcuni fra i più trascurati stabili, riuscirebbe completo il bel lavoro di rimodernamento della pavimentazione in via di ultimazione e gli edifici stessi ed i negozi che vi sono ospitati ne trarrebbero motivo di maggior valore e di più bell'aspetto estetico. Ed in pari tempo si darebbe lavoro ad un dato numero di operai, a tutto vantaggio della economia locale.

Una disposizione del Municipio sul transito di via Sergia

Ultimati i lavori di sistemazione della via Sergia, il transito pedonale potrà avere il suo corso normale. Il Municipio però avverte che a datare da venerdì 20 corr. la suddetta via sarà definitivamente chiusa al transito dei veicoli di qualsiasi specie, eccezione fatta per i carri dei vigili al fuoco, della nettezza urbana e dell'ambulanza di pronto soccorso. Al confronto dei trasgressori sarà proceduto a sensi di legge.

Il concorso delle canzonette I quattro lavori che saranno presentati al giudizio del pubblico

Al concorso delle canzonette, indetto dalla Sezione locale del Sindacato Giuliano della Stampa, è sciolto il più lusinghiero successo, tanto per il numero degli autori partecipanti che per la qualità delle loro composizioni.

Ciò è emerso specialmente quando, ieri nel pomeriggio, nella sede del Circolo Liceo Musicale «Giacchino Rossini», l'apposita commissione si è messa all'arduo lavoro di selezionare delle trentatre canzonette presentate, ognuna delle quali fu suonata al pianoforte e conscientemente discussa in tutti i particolari.

Vennero così all'onore del leggio dieci composizioni sull'indovinata poesia «Emborgo» del collega Bernardino Fabro, dodici del pure rincarato lavoro «Tempo di Marcia» del camerata Adolfo Parentini, cinque di «Demone», del primo, e sei di «Viva noi far la cattiva» del secondo autore.

Le canzonette concorrenti portavano il motto: L'onda che scioce - Giro da luna - Vittoria nobis vita (quattro lavori dello stesso compositore) - A noi del vul? - Tireremo diritto - Mai più quei tempi - Lorenzo - So' fa quel che se pol - Canto per tel - Fortitudo - Fatal muselo - Una tua occhia - Cirigo de morbin - Alah - La ganza - Ocio de sobol - Iuravoto - Aurora - El negos vedi negro - Amleto - Attualità - Amba Alagi - Ciano - Vittoria nobis vita - Per chi che la ga pisi - Maramo - Tireremo drito - Sempre il medono - Tireremo drito - Abracadabra.

Dopo scrupoloso esame, la giuria ha scelto le quattro canzonette che saranno presentate al pubblico del Politeama Ciscutti per la definitiva premiazione e che sono: due di «Emborgo» e che per caso portano lo stesso motto «Tireremo drito», una di «Tempo di Marcia» col motto «Alah» ed una di «Demone» col motto «Maramo».

La giuria, alla quale la sezione locale del Sindacato della Stampa pare i più caldi ringraziamenti per la sua opera pesante, è giunta ad optare, tra composta dei signori dott. Leo comm. Petronio, presidente dell'Unione provinciale professionisti ed artisti, dott. Gianfrancesco, direttore del Circolo Liceo Musicale, Giacchino Rossini, e i signori Mario Amerighi e Giuseppe Panzer.

La recita di questa sera al Circolo Savoia pre famiglie dei richiamati in Africa Orientale

A questa sera lo spettacolo benefico organizzato a favore della famiglia di Combattenti in Africa Orientale. Una serata alla quale non mancherà di attirare il successo, e per la bravura della Compagnia filodrammatica che gentilmente si presta, e per lo scopo altamente morale della recita alla quale il Circolo Savoia ha voluto maggiormente contribuire permettendo anche ai non soci di poter intervenire allo spettacolo.

Abbiamo nei giorni scorsi dato ampi ragguagli sui protagonisti dei due lavori che «ancora verranno rappresentati, e ci siamo anche soffermati su quei due piccoli capolavori scelti per lo spettacolo e cioè «Lumina di Sicilia», di Pirandello, celebra ormai in Italia ed all'estero, ed il bozzetto comico «Il Bacio». Oggi non ci resta quindi che rivolgere un caldo invito ai soci ed ai non soci del Circolo perché interverranno alla rappresentazione che darà modo agli spettatori di apprezzare uno tra i migliori complessi filodrammatici di Pola e due tra le più giuste produzioni del nostro teatro.

Come abbiamo già detto gli interpreti saranno la signora Califfi, la sua figliola Jofrette, il Crasti, la signora De Boni e Pier De Castello. Il Crasti dirà poi «La Canzone d'oltremare» di Gabriele D'Annunzio, la signora Jofrette Califfi «La viaggia Teresa» di Trilussa, e Pier De Castello «La Presa di Britannia» (dal Britannico) di A. P. Bertou.

Dopo lo spettacolo seguirà una festa nella Sala degli Specchi. L'invito avrà luogo alle ore 21 precise. I prezzi di ingresso, tasse

Arziali comprese, sono: Platea lire 3; Galleria lire 2.

Il totale dell'incasso andrà devoluto per la confusione di pacchi per le famiglie dei combattenti in Africa Orientale.

Al'Istituto Fascista di Cultura

Ginevra: torre di Babel 1936 Su questo tema parlerà domani 20 corr., per incarico dell'Istituto Fascista di Cultura, il comm. Mario Nordio, caporedattore del «Piccolo» di Trieste, simpaticamente noto al pubblico di Pola per le belle conferenze degli anni scorsi. Quest'anno, reduce dalla riva del lago Lemano, egli viene con un materiale freschissimo d'impressioni giuvenine raccolte in occasione dell'ultima seduta della Lega prima dell'impunito trasferimento del magno congresso fra le nebbie londinesi.

La conferenza si terrà, ripetiamo, domani 20 corr., alle 18.45 nella sala del Circolo rionale fascista «A. Apollonio» (ex caffè Seccion). L'ingresso è libero.

Comando Federal dei FF. GG.

Corso pre-Aeronautico - Prossimamente verrà organizzato presso questo Comando un corso pre-aeronautico, libero a tutti i giovani fascisti regolarmente iscritti.

Sono esclusi dal corso i giovani che hanno frequentato i corsi radiotelegrafisti e goniometristi-puntatori.

Per maggiori ragguagli gli interessati possono rivolgersi al Comando Federale FF.GG.O., Viale Carrara N. 6.

Servizio d'autocorriera fino alla chiesa di Siana

In occasione dell'olimpica festa di S. Giuseppe, un'autocorriera farà servizio speciale fino alla Chiesa di Siana dallo ore 14 alle 18.30.

I nostri Caduti Angelo Babich

Cap. magg. della „Garinana“

Il contributo di fede e di sacrificio dell'Istria nobilissima per la conquista dell'Abissinia è aureo e di prova luca di gloria, nel nome di un altro caduto polacco: Angelo Babich, morto eroicamente nell'imperio Scird, il giorno 5 marzo '35.

Orfano dei genitori, Angelo Babich, ventitreenne, nato nella nostra città, faceva parte dell'83° Regg. Fanteria, in qualità di caporal maggiore mitragliere. Partito lo scorso anno, allorché la gloriosa Divisione «Garinana» veniva mobilitata e inviata in Eritrea, egli s'era detto veramente felice di poter gareggiare accanto agli altri commilitoni nell'adempimento del supremo dovere verso la Patria. Ed infatti, anche negli scritti diretti ai parenti, confermava tale sua ferezza, scrivendo degli accenti sostenuti e della cieca fiducia che animava, al pari di lui, tutti i suoi bravi commilitoni. Di tale sua piena dedizione all'Italia di Mussolini, Angelo Babich doveva dare luminosa conferma nel momento del supremo sacrificio allorché impegnato nei combattimenti, cadeva gloriosamente accanto alla sua mitragliatrice che aveva seminato la strage fra le incalzanti orde nemiche.

La notizia della Sua morte è stata recata ai parenti del Caduto presso i quali abitava, allo Casa operaia, da un maggiore del nostro Presidio, il quale porta la condoglianza di S. E. Baistrocchi, a nome del Ministero della Guerra, e di S. E. Dandolo.

Commossi, rendiamo onore alla sacra memoria dell'Eroico nostro Caduto, Angelo Babich, al cui nome le nuove generazioni ispireranno la loro condotta, per la gloria e la potenza dell'Italia fascista.

Vita del Partito Gruppo Rionale „Alfredo Sassek“

Adunata annuale fondazione del Fasci - Come disposto dal foglio di disposizioni del Segretario Regionale, lunedì 23 corr. avrà luogo il Gruppo stesso (Via Gladiatori) per recarsi inquadri al Politeama Ciscutti.

Nessuna assenza sarà giustificata. I capi-nucleo hanno l'obbligo di passare al Gruppo entro sabato per la revisione dei ruolini.

Il fascista appartenenti a questo gruppo rionale sono tenuti a presentarsi lunedì alle ore 14.15 al Gruppo stesso (Via Gladiatori) per recarsi inquadri al Politeama Ciscutti.

La famiglia Ferrari ha versato a mani del fiduciario del Gruppo Rionale Alfredo Sassek per onorare la memoria del suo indimenticabile figlio Natalino nel trigesimo della morte lire 25 per Cassa scolastica della R. Scuola Grion, lire 20 pro poveri del Gruppo «Sassek» e lire 15 pro Orfanelli S. Antonio.

Gruppo rionale „Antonio Apollonio“

Come già pubblicato con giovedì 6 mese corr., hanno avuto seguito i pranzi caldi offerti ai Balilla e Piccolo Italiani.

Come di consuetudine la donna fascista di turno usò con amorvollo attenzione l'allestimento dello tavolo per la candido tovaglia e la preparazione del pranzo che i piccoli divorzarono con grande appetito. Lo continuo offerri generosi dai camerati del Rionale hanno permesso di far raggiungere il numero dei beneficiari a 100 per due volte alla settimana.

Cogliamo l'occasione per ringraziare vivamente i camerati sottosegnati che in varia guisa concorsero alla minor spesa dei pranzi offerti: De Cleva Luigi, rilascio pane; Ilcoo Stefano, 110 aranci. Tavoro Ebbia, cipolla, Ennio Puiu, condimento. Battellino Osvaldo, olio e conserva. Pintor, sale. Sambo Attilio, ribasso carne. Lauri Vincenzo, 100 pacchetti marmellata.

Degni di particolare menzione: Ditta Negroni, 20 kg. salicorno; Romeo Rosset 110 pasta; Silvano Arturo, 12 kg. pasta; Lauri Vincenzo, formaggio, farina, olio.

Un'eccezionale stagione lirica al Politeama Ciscutti

Sabato 28 corrente, con la prima dell'immortale «Bohème», avrà inizio una stagione lirica di tale importanza, da poter senz'altro esser definita eccezionale. Non ci occupiamo oggi dell'elenco artistico, che pur vanta i nomi di un Breviario, di un De Bernardi, di una Santurri. Ci occupiamo invece degli spartiti che verranno eseguiti, rilevando anzitutto che avremo la fortunata occasione di sentire nella stessa stagione i due capolavori di Puccini e di Mascagni ed altri-menti, le due opere più importanti del periodo così detto verista del teatro italiano. Non mancheranno poi di richiamare la più viva attenzione dei lettori sul fatto che per la prima volta fosse nella storia del nostro teatro verista l'allestimento della «Bohème» in un'aula di teatro nazionale, onde dare impulso alla stessa stagione i due capolavori di Puccini e di Mascagni ed altri-menti, le due opere più importanti del periodo così detto verista del teatro italiano.

Non auguriamo al villaggio peschereccio, intitolato al nome di un glorioso Caduto che ha scritto fedelmente la Patria, il migliore dei successi, con la certezza che i pescatori triestini e dalmatini terranno alto il prestigio nazionale anche in questo esperimento di arditità e di geniale iniziativa fascista, i cui immancabili risultati andranno a tutto profitto di quella santa lotta antiazionista che sta pericolosamente all'indomani di pigriare l'Italia mussoliniana.

Conferenza del prof. Fiorella all'Opera Balilla

Martedì 17 m. e il prof. Michele Fiorella del R. Liceo Ginnasio tenne all'Opera Balilla una conferenza sulla «Storia delle nostre colonie per Balilla noschettieri».

Dopo aver esposto al giovane pubblico le ragioni storiche, morali e demografiche della attuale guerra l'oratore ricorda che la nostra prima conquista coloniale, la baia di Assab, risale appena al 1879, quando gli altri paesi si erano già impadroniti della terra migliori, alla cui colonizzazione avevano provveduto numerosi italiani. Parla poi dell'occupazione di Massaua e dell'attipiano oritreo e segue le nostre vicende coloniali fino al 1898. Illustra infine dettagliatamente l'impresa libica.

L'orario dei negozi per San Giuseppe

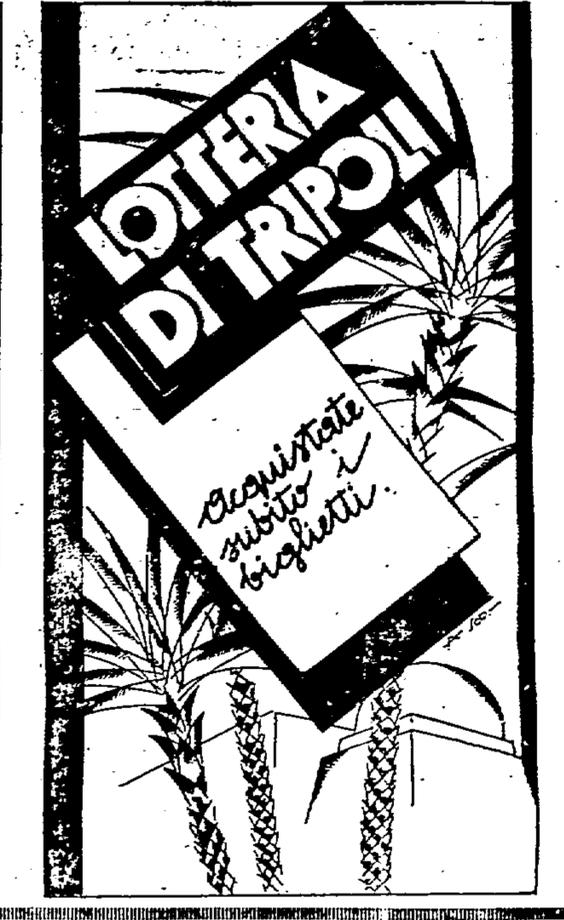
L'Unione fascista del Commercio si comunica che oggi giovedì, festa di San Giuseppe, tutti gli esercizi commerciali della città si chiuderanno alle ore 13.

Orario di chiusura per botteghe da barbiere - La Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano informa che oggi giovedì 19 corr., festa di S. Giuseppe, la bottega da barbiere e parrucchiere esercoeranno l'orario semi-festivo o cioè chiuderanno alle ore 13.30.

Turno dei Farmaci - Oggi restano aperte fino alle ore 13, tutte le farmacie.

Dallo 13 alle 20, dott. Dianelli (Piazza Mercato Centrale); Ricci (Via Carducci).

Servizio notturno fino al 21 corr. Petronio (Via Beauvais).



Stato Civile di Pola 18 marzo 1936-XIV

Nati 2
maschi 1; femmine 1

Morti 3
maschi 1; femmine 2

Matrimoni 0

Borsa di Trieste

Rendita It. 1906. 3.50% 74.10; Prest. Conv. 3.50%; 74.10; OMBE Venezia 85.50; Asia Generali 4005; Asia Italiana 490; Infortuni 1960; Rinnovo A. 4940; Rinn. B. 1820; Adria 21; Gemilich 10.12; Gerolamich 36.50; Libero Triestina 38.50; Istra Trieste 249; Lascino 115; Nav. Martiniich 6; Premeda 237; Tripovich 101; Ampelari 153; Cementi R. A. 107; Cementi Istra 78.

Cambi (corsi medi informativi) Londra: 62.37; New York: 12.54; Francia: 62.20; Svizzera: 411.73; Svezia clearing: 411.02.

Borsa di Milano

Il Credito Italiano ci telegrafia i seguenti corsi dei principali valori e redditi: si so sulla piazza di Milano nei giorni 17-18, Marzo 1936 XIV:

Titoli di Stato garantiti: Rend. It. 3.50%; 100-74.07-74.07; Prest. Conv. 3.50%; 100-74-73.95; 4005; Asia Italiana 490; Infortuni 1960; Rinnovo A. 4940; Rinn. B. 1820; Adria 21; Gemilich 10.12; Gerolamich 36.50; Libero Triestina 38.50; Istra Trieste 249; Lascino 115; Nav. Martiniich 6; Premeda 237; Tripovich 101; Ampelari 153; Cementi R. A. 107; Cementi Istra 78.

Le prime cinematografiche „Koenigsmark“

Maurice Tourneur ha rievocato con cuore di poeta e mano d'artista la vicenda del celebre romanzo di Pierre Benoit, seguendone fedelmente il testo. Ma lo ha conferito anche un tono di ardita modernità e ciò vale a imprimere a questa bellissima edizione di «Koenigsmark» un carattere originale. Dal punto di vista narrativo, il film è ottimamente congegnato. Sforzata la messa in scena, lusso di costumi, coreografia ben dosata e governata dal buon gusto.

Elissa Landi, la protagonista, conviene in pieno per le sue doti di sensibilità e di versatilità che qui hanno campo di manifestarsi e di imporsi. Crediamo che con questo film la bionda Elissa abbia vinto un grande battaglia. Tutti gli altri attori, Pierre Fresnay, John Lodge, sono perfettamente a posto.

Un breve riassunto della romantica vicenda. Una graziosa e nobile fanciulla è costretta a sposare contro sua voglia il Principe ereditario di un piccolo Stato della Germania antebellica. Per tacito consenso degli sposi la vita coniugale sarà quella di due buoni amici. Ma ecco la improvvisa morte dell'erede al trono, morte avvenuta - così si crede - in Africa. Durante una spedizione nel Continente nero, darà il potere in mano all'ambiziosissimo secondogenito. Un giovane istitutore francese, scopre in una segreta del castello reale il cadavere del principe, che è stato ucciso dal fratello. La principessa è messa al corrente del fatto, ma una esplosione, che fa crollare la segreta, distrugge le prove del delitto. Intanto scoppia la guerra europea e l'istitutore è ricoverato in salvo oltre confine dalla stessa principessa che sente per lui qualche cosa di più che una semplice simpatia. Tornata nel suo piccolo Regno, la giovane Principessa smaschera l'assassino, che si toglie la vita da sé, ed abdica.

Il film possiede tutto quanto basta per incontrare il favore del pubblico. Accanto ad Elissa Landi emergono Pierre Fresnay, John Lodge, Jean Max. Da due giorni «Koenigsmark» sta godendo i favori degli appassionati di Pola al Cinema Arena ove si proietta.

Esercizii di tiro

La R. Capitaneria di Porto Communica che dal giorno 17 al 25 corrente nelle ore antimeridiane sono pericolosi il transito e la sosta di navi e galleggianti a distanza inferiore a miglia sei dalla costa nella zona compresa fra i rilevamenti 235 e Punta-Peneda e Capo Brancoro a causa di esercitazioni di tiro che verranno compiute in detta zona.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Grion - Oggi alle ore 15, allenamento della I. e II. squadra. Nessuno deve mancare.

C.S. Olimpia - Oggi alle ore 12.30 precise devono trovarsi al campo del Littorio i seguenti giocatori: Schifflin, Damori, Potani, Mauro, Flego, Vatta, Criso, Sorini, Cagnali, Ca'anna e Volanta.

IL FASCISMO PER IL POTENZIAMENTO DELLA PESCA

La costituzione della Cooperativa „S. Marco“ per il popolamento del villaggio peschereccio „L. Razza“ di Lagosta

Ha avuto luogo, ieri nel pomeriggio, presso la sede della Federazione dei Fasci di Combattenti, la riunione costitutiva della Cooperativa «San Marco» di Lagosta, i cui componenti, in maggioranza pescatori istriani, sono stati prescelti per il popolamento del villaggio peschereccio «Luigi Ranza» che primo in Italia, sorgeva appunto nell'isola dalmatica. La riunione è stata presieduta dal Segretario Federale, e vi ha presenziato pure il rappresentante dell'Ente Nazionale per la Cooperazione di Trieste.

Si è proceduto alla stipulazione dell'atto costitutivo, assunto dal R. Notaio dott. Laschi, e all'elezione delle cariche sociali e del primo Consiglio d'Amministrazione nel quale sono rappresentati tutti i centri pescherecci della nostra Provincia.

Il rappresentante dell'Ente della Cooperazione ha ringraziato il Federale per aver voluto convocare la riunione a Pola, esprimendo i sentimenti dei pescatori istriani che si preparano a lasciare la propria terra con la ferma volontà di dare tutta la loro appassionata opera per la piena riuscita della iniziativa, onde mostrarsi degni della fiducia in loro riposta dal Regime. Ha quindi dettagliatamente esposto il programma di lavoro e di assistenza, che l'Ente della Cooperazione al quale è stata demandata l'organizzazione tecnica della Cooperativa ha prestabilito per il nucleo destinato al nuovo villaggio, illustrando, i inoltre, ai presenti i diversi sistemi di pesca colla in uso, dando loro opportuni consigli sull'attrezzatura di cui dovranno essere provvisti, e assicurandoli dal vigile appoggio delle autorità.

Il Segretario Federale ha risposto dicendosi lieto ed orgoglioso di veder passare ad un altro importantissimo settore nazionale degli elementi che si sono dimostrati tra i migliori nel campo della propria attività in Istria. Ha sottolineato poi, la portata ed il significato dell'assegnazione dei pescatori istriani al villaggio marinaro che sta per sorgere in terra dalmata, sicuro che essi sapranno confermare, coi fatti, le ragioni non soltanto tecniche, ma anche politiche e storiche che ne hanno suggerito l'invio a Lagosta, a colonizzare il primo villaggio peschereccio d'Italia voluto da Luigi Ranza l'eroico Ministro Scomparso di cui esso porta il nome. Il Federale ha concluso invitando i presenti a lavorare con tenacia e con fede, per il Duce e per l'Italia fascista.

Ha avuto luogo, infine, una discussione su particolari tecnici cui hanno partecipato tutti i presenti.

Telegrammi

La riunione si è chiusa, quindi col saluto al Duces, dopo che è stato deciso l'invio dei seguenti telegrammi a firma del Federale e del rappresentante dell'Ente della Cooperazione:

«S. E. Rossoni, Ministro Agricoltura e Foreste, Roma - Pescatori istriani riuniti in Pola Romanica fascista nel momento costituzione Cooperativa «San Marco» di Lagosta levano fieramente il braccio alla memoria di Luigi Ranza - eroico caduto della Italia Imperiale e al cui nome per volere del Duce sarà intitolato il primo villaggio peschereccio e pregaro in E. V. di renderli interprete dei loro sentimenti di devozione e gratitudine presso S. E. il Capo del Governo al quale assicurano che si sentiranno colla oggi e sempre ferme sentinelle della Patria in armi.»

«S. E. Lantini, Ministro Corporazioni, Roma - Pescatori istriani costituiti in Pola la Cooperativa «San Marco» di Lagosta rivolgono devoto pensiero alla E. V. promettendo solennemente che il ricordo di Luigi Ranza al cui nome si intitola il loro villaggio sarà devotamente custodito.»

«Eccellenza Cimoroni, Prefetto, Pola - Momento costituzione cooperativa «San Marco» di Lagosta pescatori istriani prescelti popolamento villaggio «Luigi Ranza» inviano alla Eccellenza Vostra devoto omaggio ed assicurazione ferma volontà dimostrarsi degni rappresentanti Istria italiana e fascista.»

«Onorevole Fabbrici, Presidente Ente Nazionale Cooperazione, Roma - Al loro Gerarca che ha seguito e segue con amorevoli cure le loro sorti i pescatori istriani costituiti in Pola la Cooperativa «San Marco» di Lagosta rivolgono un grato pensiero e solenne promessa di tenere alto il nome della Cooperazione Fascista.»

«On. Nannini, Ministero Interni, Roma - Costituita Cooperativa «San Marco» di Lagosta pescatori istriani inviano alla S. V. i più fervidi ringraziamenti e la promessa di esplicitare la massima attività onorando così la memoria di Luigi Ranza e l'Italia Fascista che del suo Duce è immancabilmente guidata verso i suoi destini di grandezza e di potenza.»

«La notizia verrà appresa certamente con il più vivo compiacimento, in quanto trattasi del primo esperimento di ripopolazione peschereccio su vasta scala, con criteri demografici moderni e con mezzi tecnici di prim'ordine. E' speriamo che vede la nostra gente prescelta a tantissima altra e al più alto successo, perché non bisogna dimenticare che i pescatori istriani conservano nel sangue quella feroce e quella capacità

professionale, che Venezia, la Padrona del mar, teneva in grande conto e come assoldava e come capitani e come marinai, insieme alla gente di Dalmazia, sulle sue vittoriose galere.»

Il villaggio peschereccio «Luigi Ranza» ha ancora un grande significato: l'amalgama della forte popolazione dalmata con quella istriana, tesa ambiduo in unità di intenti o d'opere a superare difficoltà d'ogni genere in questo particolare settore della produzione nazionale, onde dare impulso alla pesca con i potenti mezzi meccanici che il Ministero dell'Agricoltura e foreste intende allargare o perfezionare.

Non auguriamo al villaggio peschereccio, intitolato al nome di un glorioso Caduto che ha scritto fedelmente la Patria, il migliore dei successi, con la certezza che i pescatori triestini e dalmatini terranno alto il prestigio nazionale anche in questo esperimento di arditità e di geniale iniziativa fascista, i cui immancabili risultati andranno a tutto profitto di quella santa lotta antiazionista che sta pericolosamente all'indomani di pigriare l'Italia mussoliniana.

«Eccellenza Cimoroni, Prefetto, Pola - Momento costituzione cooperativa «San Marco» di Lagosta pescatori istriani prescelti popolamento villaggio «Luigi Ranza» inviano alla Eccellenza Vostra devoto omaggio ed assicurazione ferma volontà dimostrarsi degni rappresentanti Istria italiana e fascista.»

Conferenza del prof. Fiorella all'Opera Balilla

Martedì 17 m. e il prof. Michele Fiorella del R. Liceo Ginnasio tenne all'Opera Balilla una conferenza sulla «Storia delle nostre colonie per Balilla noschettieri».

Dopo aver esposto al giovane pubblico le ragioni storiche, morali e demografiche della attuale guerra l'oratore ricorda che la nostra prima conquista coloniale, la baia di Assab, risale appena al 1879, quando gli altri paesi si erano già impadroniti della terra migliori, alla cui colonizzazione avevano provveduto numerosi italiani. Parla poi dell'occupazione di Massaua e dell'attipiano oritreo e segue le nostre vicende coloniali fino al 1898. Illustra infine dettagliatamente l'impresa libica.

L'orario dei negozi per San Giuseppe

L'Unione fascista del Commercio si comunica che oggi giovedì, festa di San Giuseppe, tutti gli esercizi commerciali della città si chiuderanno alle ore 13.

Orario di chiusura per botteghe da barbiere - La Segreteria Provinciale dell'Artigianato Istriano informa che oggi giovedì 19 corr., festa di S. Giuseppe, la bottega da barbiere e parrucchiere esercoeranno l'orario semi-festivo o cioè chiuderanno alle ore 13.30.

Turno dei Farmaci - Oggi restano aperte fino alle ore 13, tutte le farmacie.

Dallo 13 alle 20, dott. Dianelli (Piazza Mercato Centrale); Ricci (Via Carducci).

Servizio notturno fino al 21 corr. Petronio (Via Beauvais).

O. N. Dopolavoro

Dopolavoro Rionale Siana - I seguenti calciatori devono trovarsi in campo Littorio, alle ore 10.15: Occhi, Bertl, Zabolli, Fano, Brozica, Salata, Celli, Bolanz, Giabeci, Bealati, Rovia, Quacchari.

GUF - Squadra calcio - I seguenti giocatori si trovano oggi alle ore 12.15 al campo del Littorio, per giocare contro la squadra dell'Olimpia: Paulotti, Savi, Batacchi, Villiani, Geriato, Vidali, Bonacchi, De Diana, Sorgarello, De Prato.

19 marzo

San Giuseppe e le frittelle romane

Come Sant'Agostino ha i suoi agnelli e San Giovanni il suo luma...

È un attributo gastronomico con cui il popolo romanesco intende corroborare l'autorità del Santo...

Quando Roma divenne italiana il rito delle frittelle era ancora in pieno fervore e veniva celebrato con solennità da sacerdoti bianchi...

Il Bolla, nelle note di uno dei suoi innumerevoli sonetti fa cenno di un tale Curchibarella che aveva bottega sulla piazza trasteverina...

che quest'anno ha er concesso er più maggiore o non c'è frittellare che l'arivi.

E non sono mancati poeti veracoli estemporanei ad esaltare i più popolari tra i friggitori romaneschi un certo Guaccherino tra gli altri che pare celebrasse le sue funzioni al vicolo delle Cinque Lune.

Finò ad una quarantina di anni fa nel giorno di San Giuseppe i friggitori girovaghi bivaccavano anche nelle piazze del Centro tra Fontana di Trevi o Montecitorio in mezzo ad un gran vecchio di curiosi e di clienti tutti assorti a seguire nella padella scoppellante il colorirsi delle frittelle per raggiungere l'intonazione dorata voluta dalla tradizione.

Ma tutta l'attenzione popolare nel giorno del Santo era rivolta allo grande friggitoro di cui andavano specialmente orgogliosi il vecchio Trastevere, i Borghi, i rioni di Sant'Eustachio e della Regola.

Era del vicino innanzi venivano scaricati dai noi alle botteghe dei friggitori rami di lauro e tavolieri alberti intesi che si rizzavano al muro, decorandoli quelli natalizi di aranci e di pomi inargentati, per incominciare degnamente una epopea di buca d'opera, dove tutta la famiglia del friggitoro, dalla moglie ai figlioli e al servitoro appariva mobilitata per attendere alle varie fasi della cottura e della vendita delle frittelle tradizionali.

E conquistato il carico prezioso e gradatamente avallato nella cartappia chi lo recava con allegria compunzione tra le pareti domestiche e chi scivolava quatto quatto nella vicina osteria per darla in lusinghiera compagnia di un buon litro dei Castelli Romani asciutto o pastoso senza preferenza.

Talvolta estese faccende provvisorie delle friggitorie assunsero l'importanza di una vera architettura razionale nel senso che con la forza del ragionamento entravano a farne parte di diritto funzioni operanti in Piazza San Giuseppe e i due grandi Giuseppe dell'Unità recentemente uniti: Garibaldi e Mazzini tutti a tre ridotti al comune denominatore dell'olografia, con la sola distinzione di un paio di candele in più per il Santo protettore.

Il friggitoro c'era al di là del Ponte Sisto sul piazzetto ove orpignetta la finestra gotica della Fiammiera, era uno dei più fantasiosi esponenti nel decorare la sua bottega. Non erano fasto o era quello che trionfava in piazza Navona dal lato opposto di Palazzo Braschi, ma quello che esibiva maggior copia di padelle e di coperchi lucidati come armi brunito era il friggitoro al vicolo delle Cinque Lune, dinanzi al quale la gente si accalava per ore ed ore, come inebriandosi alle fragranze dell'olio bollente combinato con quelle del nobile alloro ond'erano circondati i fattori dell'unità italiana.

Altro friggitoro rinomato erano quello sulla piazza degli Otto Cantoni, dietro la chiesa di San Carlo al Corso, del vicolo della Pedacchia, di Mucel de Corvi o di Testa spaccata, queste ultime soppelitte sotto la bianca massa del ciontonio a Vittorio Emanuele.

Tutto ciò fa parte ormai di un mondo scomparso ed è naturale che non sia perché Roma non può più tollerare per la sua stessa dignità di metropoli e di capitale, costesti aspetti siano pur fuggitivi di passato provinciale.

Oggi in onore di San Giuseppe si mantengono piuttosto i bigne che sarebbero le frittelle in marsina

passate alla buona società, ma la vecchia frittella resisto qua o là, nello friggitoro o nello osterio periferico a ricordare una tradizione che si affievolisce, ma che forse non morrà perché diretta a soddisfare la gola.

Lo Sport

La squadra di pallacanestro del Fascio Giovanile di Pola a Rovigno

Oggi partiranno alla volta di Rovigno i componenti la squadra di pallacanestro del Comando Federale di Pola, per sostenere un incontro con la forte squadra del Fascio Giovanile di Combattimento di Rovigno. La gara si preannuncia assai interessante, perché gli azzurri locali forti del brillante successo ottenuto contro la compagine di Parenzo vorranno ad ogni costo imporre la loro classe ai forti atleti di Rovigno, che data la loro accurata preparazione si apprestano a sostenere l'incontro decisi a tutto pur di non lasciarsi sfuggire la vittoria. Ai forti atleti polesi, che con grande entusiasmo hanno iniziato il campionato, un fervido augurio per una brillante affermazione.

Comando Federale del Fascio Giovanile di Combattimento - Ufficio Sportivo - Sezione calcio - Tutti i sollevatori atleti, dovranno trovarsi oggi al Campo del Littorio alle ore 10 precise: Nefat, Silvano, Sestani, Privileggi, Anziosa, Lessink, Girardi, Boivo, Gili-Fano, Miletta, Stella, Trapani o Travison, per disputare l'incontro con il Dopp. R. Siana. Si raccomanda di presentarsi in campo con la massima puntualità.

Sezione pallacanestro - I giocatori della squadra che devono partecipare all'incontro che si svolgerà oggi a Rovigno dovranno trovarsi oggi alle ore 12 in Piazza Alghieri.

Dopolavoro Az. Cementi G. C. R. Esporla

La giovane e promettente compagine Esporla incontrerà sul campo del Littorio, oggi alle ore 14.15 la quindici squadra del Dopp. Az. Cementi per una partita di calcio valevole agli effetti del Campionato locale, Sezione Propaganda.

L'Esporla si appresta a sostenere l'urto dei lanciati Azionisti i quali reduci della bella vittoria ottenuta domenica scorsa sull'Olimpia non mancheranno di impegnarsi a fondo.

La partita sarà pertanto interessantissima per la forma decisa delle contendenti che si apprestano a sostenere il difficile incontro con il poter egliere, vivendevolmente, l'ultima vittoria finale.

Precederà la partita Olimpia-Gut o non meno entusiasmante, mentre al mattino si disputerà la gara tra i FFGC. Pola-Dop. R. Siana.

Le partite in calendario oggi, hanno del saliente, non solo per il valore delle squadre, ma per l'ormai provato spirito agonistico che le alimentano o le animano.

Siamo certi che gli sportivi tutti si daranno convegno al campo del Littorio, aiutando finanziariamente la Società o per assistere all'allenamento settimanale gronoso.

La corsa motociclistica campestre Domenica 22 marzo

Si fa sempre più intensa la preparazione dei motociclisti istriani e polesi per la ormai imminente corsa d'apertura organizzata dall'Associazione Motociclistica per domenica 22 corr.

Anche le iscrizioni affluiscono giornalmente alla società organizzatrice, lasciando molto al miglior sistema per quanto riguarda il successo sportivo della competizione.

Come è noto il percorso sulla distanza di 25 km comprende la magnifica zona campestre, che dal viato XX Settembre, prima parte del percorso, si estende verso Siana, Valpignone, Lisignamoro e ritorno a Siana. La partenza avverrà dalla Valle del Ponte alle ore 11.30; prima partiranno i motociclisti della categoria fino a 250 cmc, ultimi quelli della categoria oltre 250 cmc.

Per salire alle ore 21 precise, nella solita sede, si radunano il C.D. completo, il direttore della manifestazione campestre, i cronometristi e l'ispettore del percorso, per le disposizioni inerenti alla detta gara.

È edito e stampato dalla UNIONE EDIZIONE ISTRICANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Red. 2290 resp. Ruggero Pascucci

Teodoro Lazzari Tomente degli Alpini caduto nell'A. O., sarà celebrata sabato 21 corr. alle ore 8, nella Cattedrale.

La Famiglia

AVVISI ECONOMICI

Camera mobiliare - Pensieri privati Cent. 29 la parola - Min. L. 2 G

AFFITTASI elegante camera o quartiere di camera; cucina, salotto, completamente ammobiliato. Via E. n. 9, I. p. 2428G

CAMERA ammobiliata entrata libera I. p. Via Littorio 3. 2432G

AFFITTASI appartamento ammobiliato. Via Metastasio 6. 2433G

AFFITTASI stanza ammobiliata luogo, soleggiata. Via 28 Ottobre 20, I. p. 2438G

QUARTIERE ammobiliato contro tutto comodità, indipendente. Custodo Teatro. 2437G

Ufficio di botteghe - Appartamenti - Magazzini Cent. 87 la parola - Min. L. 3 F

AFFITTASI appartamento signorile, tutti confort. Via Metastasio 6. 2434G

TRE camere, cucina, accessori, giardino, rifinitissimi. Via Campomarzio 37 2439G

Vendita d'occasione Cent. 20 la parola - Min. L. 9 N

VENDESI bicicletta buonissimo stato, prezzo mito. Rivolgarsi Via Aliturno 35. 2435G

Commercio e industria Cent. 40 la parola - Min. L. 3 P

SIGNORA! Calze sola pura - Reggiceno - Reggicalze - l'ancioro - Dorcetta - Guanti - Scolla Pizzi - Da Baralicco. Ricordatevi! 2430P

PERMANENTI elettrico o vapore di massima perfezione e convenienza Salone Marini, Campomarzio 3. 2423P

VENDESI mobili diversi a prezzi da non crederci. Largo Oborland 18, interno. 2438P

RICORDATE! Camiceria - Maglieria - Pullover - Guanti - Orsacchia - Bretelle - Fazzoletti - Calze - Trovarete fastidiosa scelta da Baralicco. - Preszi convenientissimi. 2431P

Diversi Cent. 48 la parola - Min. L. 4 V

CALENDARIO A. 1936 - XI - MARZO

19 Giovedì S. Giuseppe

1931 - Muore in un incidente di volo - Umberto Maddalena e compagni.

FIERE e PAIRONI Oggi: Barbana. Domani: S. Domenica di Albona, Pinguone, Vipacco.

BOLLETTINO METEOROLOGICO Bollettino meteorico del 18 marzo 1936-XIV:

Barometro a 0. o mare ore 14: 765.37; ore 19: 766.56; Termometro centigrado ore 14: 12.3; ore 19: 10; Umidità relativa ore 14: 62; ore 19: 64; Nubi quantità ore 14: 0.10; ore 19: 0-10; Nubi forma ore 14: -; ore 19: -; Vento direzione ore 14: ENE; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 20; ore 19: 13; Temperatura massima 12.5; minima 7.

PILLOLE S.FOSCA DI GIULIO GIOVANO

Un colubro di 5 pillole L.O.60

Una scatola di 50 pillole L.5.15

FARMACIA POKKI VENEZIA S.FOSCA

Prof. N. 1933 - Venezia - Febbraio 1935 XIII

Segreto delle Piramidi

Palpitanti avventure, scene ed episodi che danno il brivido, i fremiti di una ansia a volte angosciosa a volte felice, e fanno vivere con tutta la passione la drammatica vicenda che il film illustra l'ottimo

WARNER HOLLAND simpatico ed ammirato in questa sua nuova superba interpretazione.

OGGI REPLICHE ORARIO: 2, 3.25, 5.10, 6.45, 8.20, 10

Si approssima l'ora del grande spettacolo

GONDOLA DELLE CHIMERE

tratto dal celebre omonimo romanzo di DEKOBRA al

Cine GARIBALDI

L'amante della morte

OGGI SOLTANTO „Politeama Ciscutti” una grande ripresa

Lo scandalo del giorno

Il fascino dell'amore e quello del pericolo. Un soggetto elettrizzante un'interpretazione entusiasmante. E' la più brillante interpretazione di Clark Gable in unione a Costance Bennett

SULLA SCENA l'atteso debutto del Prof. Mohamed ???

Il geniale fantasiasta applaudito in tutto il mondo. Scienza - arte - mistero o illarità. Spettacolo scrupolosamente familiare.

OGGI dalle ore 15

DOMANI arrivano finalmente Stan Laurel - Oliver Hardy

i quali si presenteranno nella loro ultima avventura

Allegri Eroi

La movimentata storia di una eredità polea. E' il film per chi non ha mai riso.

ATTENZIONE!!! Ai primi cento bambini che domani interverranno ai primi posti, la Direzione offrirà loro un piccolo regalo ricordo dei due più applauditi comici dello schermo: Laurel e Hardy.

DOMANI

Per questa Stagione Primavera

Le „Calzature Bonyhadi” trionfano per Eleganza!

Qualità superiore! Calzata perfetta! Novità assoluta!

Giornalmente nuovi arrivi! Roberto Bonyhadi VIA SERGIA 35

„Scampolo” è il nome del nuovo negozio che fra giorni si APRIRÀ in

Via Campomarzio 4 - Pola

„SCAMPOLO” Vi fornirà a prezzi veramente eccezionali:

Scampoli di stoffa dei migliori lanifici Nazionali, adatti per vestiti da uomo e da donna.

Scampoli grandi e piccoli di lana, seta, cotone, ecc. ed articoli di blocco a prezzi di grande occasione

Leggete il „Corriere Istriano”

ELISSA LANDI ha conquistato tutte le categorie di pubblico. KOENIGSMARK

Anche ieri folla a tutte le rappresentazioni per vederla, sentirla nella sua ultima e più bella creazione: KOENIGSMARK è una vicenda commovente nella quale si intrecciano e si fondono elementi della più alta umanità in uno sfondo di ardenti contrasti fra il bene ed il male, fra bontà e la malvagità, fra l'egoismo ed il sacrificio, fra la colpa e l'innocenza.

Grande Successo CINEMA ARENA Grande Successo

Oltre due ore di spettacolo Oggi principia alle ore 13.30